

EOLICO

Eolico, altra proroga per l'offshore di Taranto

Mite estende validità della Via ad agosto 2023. Via positiva anche per repowering Erg da 55 MW in Sicilia e ad Engie per nuovo gruppo cogen a 38 MW a Narni.

Seconda proroga per la Via del progetto di impianto eolico in mare a Taranto della Beleolico Srl, società che fa capo alla Renexia del gruppo Toto. L'impianto aveva ricevuto la Via nel 2012 e ne aveva ottenuto una prima proroga triennale nel 2018 (v. Staffetta 22/01/18).

A luglio 2020 aveva presentato una nuova richiesta di proroga al 24 agosto 2023, con motivazione - si legge nel provvedimento - "connessa ad un ritardo nella consegna della fornitura del nuovo modello di turbine eoliche, in aggiunta agli allungamenti dei tempi conseguenti alla particolare situazione di emergenza sanitaria italiana e internazionale in corso".

Nei mesi precedenti Beleolico ave-

va segnalato la necessità di utilizzare un modello di turbina offshore diverso da quello indicato inizialmente e il 2 luglio 2020 l'allora Minambiente aveva stabilito che tale modifica non richiedeva una nuova procedura di via. A inizio 2019 il progetto aveva nel frattempo raggiunto un accordo per il finanziamento (v. Staffetta 25/02/19).

Sempre tra le decisioni Via, da segnalare che il Mite ha anche rilasciato valutazione positiva ad Erg per il progetto di un repowering da 54,6 MW del suo impianto eolico onshore in Comune di Camporeale (PA) con smantellamento dei 24 aerogeneratori esistenti ed installazione di 13 nuovi da 4,2 MW (v. Staffetta 24/06/19).

Via positiva infine anche per il progetto di Engie di realizzare un nuovo gruppo cogenerativo a gas naturale presso il suo impianto di trigenerazione nello stabilimento Alcantara di Nera Montoro, nei pressi di Narni, in provincia di Terni.

Il nuovo impianto sarà costituito da un turbogas con generatore di vapore a recupero dotato di post combustori della medesima tipologia e potenza di quello già in esercizio presso l'impianto (38 MWcomb).

L'impianto sarà destinato a soddisfare i fabbisogni dello stabilimento in termini di energia elettrica e di vapore integrando le produzioni energetiche della Centrale esistente (v. Staffetta 04/12/18).

Saipem nell'eolico flottante in Francia

Saipem cresce nell'eolico flottante. La società ha infatti acquisito da Naval Group le attività della controllata Naval Energies nel settore dell'energia eolica flottante, che consistono nel know-how ingegneristico di Naval Energies relativamente alle unità flottanti, in diritti di proprietà intellettuale e circa trenta risorse con competenze di modellizzazione e simulazione.

Saipem è presente in Francia dal 2002 attraverso le proprie controllate Saipem SA e Sofresid Engineering SA e con la business unit New Energies della Divisione E&C Offshore.

Naval Energies ha oltre 10 anni di esperienza nell'eolico flottante offshore e ha sviluppato un concept di eolico semi-sommersibile flottante. Naval Group ha annunciato all'inizio di febbraio l'intenzione di interrompere i propri sviluppi nel campo delle energie rinnovabili offshore avviando un processo finalizzato alla cessazione delle attività di Naval Energies, inclusa la ricerca di un acquirente per tutte o parte delle attività della società.

Mauro Piasere, responsabile della Business Unit Offshore New Energies di Saipem, ha commentato: "Con questa acquisizione ampliamo il nostro portafoglio di tecnologie

e posizioniamo Saipem nella gara per l'assegnazione del progetto eolico flottante offshore di Groix & Belle-Ile, in Francia, per il quale punteremo sulle nostre riconosciute capacità di esecuzione di progetti chiavi in mano, al servizio di Eolfi. Il know-how che acquisiamo consolida la nostra posizione nel mercato delle energie rinnovabili offshore, in particolare nell'eolico flottante".

Jean-Yves Battesti, Executive Chairman di Naval Energies, ha affermato: "La combinazione tra le grandi competenze e risorse di Saipem nelle costruzioni offshore e la sua strategia nelle energie marine rinnovabili con l'esperienza di Naval Energies nell'energia eolica flottante dà vita a un nuovo player leader nel settore dell'eolico offshore. Siamo assolutamente convinti che questo nuovo polo tecnologico, i cui team avranno sede a Nantes e Brest in particolare, sarà in grado di promuovere questa promettente industria in Bretagna, nei Paesi della Loira, ma anche nel resto della Francia e nel mondo".

Questa operazione, specifica la nota, ha un impatto del tutto marginale sulla posizione finanziaria del gruppo Saipem.